

## DAMIANI S.P.A.

SEDE SOCIALE IN VALENZA (AL), PIAZZA DAMIANO GRASSI DAMIANI N. 1 - CAPITALE SOCIALE EURO 36.344.000 I.V.  
CODICE FISCALE E P. IVA 01457570065 - ISCRIZIONE PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ALESSANDRIA N. 01457570065  
REA N. 162836/AL

### RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI DAMIANI S.P.A. SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 125-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "T.U.F."), come successivamente integrato e modificato, nonché degli artt. 114-bis del T.U.F. e 73, 84-bis e 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificato e integrato, il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. (di seguito anche la "Società" o l'"Emittente") mette a Vostra disposizione – insieme con l'ulteriore documentazione – una relazione illustrativa sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata, in sede ordinaria, presso la sede legale della Società in Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1, in prima convocazione per il giorno 23 luglio 2015 alle ore 18:30 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 luglio 2015, stessi luogo ed ora.

In particolare l'ordine del giorno della summenzionata Assemblea è il seguente:

- 1. Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2015 e presentazione del Bilancio Consolidato; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 2. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 luglio 2014 per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 4. Integrazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 5. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 6. Proposta di adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

§ § §

**1. Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2015 e presentazione del Bilancio Consolidato; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

Vi informiamo che ogni commento relativo al primo punto all'ordine del giorno, inclusa la relativa proposta di deliberazione, è ampiamente contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 marzo 2015, comprendente il progetto di Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 marzo 2015, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, e l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del T.U.F., che verrà messa a disposizione del pubblico al più tardi entro il 2 luglio 2015 presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.damiani.com](http://www.damiani.com) (sezione "*Investor Relations/Documenti Finanziari/Bilanci e Presentazioni*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *NIS-Storage* all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com), insieme con l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa vigente; entro il medesimo termine e con le medesime modalità saranno messe a disposizione del pubblico la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione.

§ § §

**2. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 luglio 2014 per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

come da prassi, Vi chiediamo di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, in conformità con la normativa in vigore.

Pertanto, Vi indichiamo di seguito le motivazioni e le modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie della Società per le quali il Consiglio di Amministrazione propone il rinnovo della relativa autorizzazione.

Vi ricordiamo che, con deliberazione assunta il 24 luglio 2014, avete autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie proprie in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale, e cioè per massime n. 16.520.000 (sedecimilioni cinquecentoventimila) azioni, per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione. Il prossimo 24 gennaio 2016 l'autorizzazione di cui sopra verrà a scadere.

Riteniamo quindi utile, con l'occasione della prossima Assemblea, e al fine di evitare un'apposita convocazione in prossimità della scadenza di cui sopra, sottoporre alla Vostra approvazione una nuova proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione, da parte della Società, di azioni proprie,

previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 luglio 2014, per quanto non utilizzato.

Si ricorda che, alla data di approvazione della presente relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la Società detiene direttamente n. 5.556.409 proprie pari al 6,727% circa del capitale sociale dell'Emittente. La Società non detiene invece proprie azioni per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

## **2.1 Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.**

Le motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a sottoporre nuovamente all'Assemblea degli Azionisti la richiesta di autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e, a certe condizioni, di disposizione delle stesse, sempre nel rispetto della parità di trattamento degli Azionisti e della normativa – anche regolamentare – in vigore, sono le medesime prospettate nel provvedimento della deliberazione del 24 luglio 2014, ovvero la convenienza di poter intervenire, nell'interesse della Società e di tutti i Soci, in rapporto a situazioni contingenti di mercato, per svolgere un'attività che migliori la liquidità del titolo stesso, favorendo il regolare andamento delle contrattazioni (il tutto, naturalmente, nel rispetto delle modalità di legge e della normativa applicabile in materia di “abusi di mercato” ed assicurando la parità di trattamento degli Azionisti).

Inoltre, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi o di cessioni di pacchetti azionari, nonché per procedere ad investimenti in azioni della Società qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione (sempre nel rispetto della normativa applicabile, in particolare in materia di “abusi di mercato”); inoltre le azioni proprie potranno essere acquistate, cedute e/o assegnate ad amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti del Gruppo Damiani anche in relazione a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del T.U.F.; infine, l'acquisto potrà essere effettuato in relazione ad operazioni commerciali di interesse per la Società.

## **2.2 Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce la proposta di autorizzazione.**

L'autorizzazione che il Consiglio di Amministrazione richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto delle azioni della Società da effettuarsi, anche in più riprese, in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale, e quindi per massime n. 16.520.000 (sedecimilioni cinquecentoventimila) azioni – tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e dalle sue controllate – e, in ogni caso, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

L'autorizzazione richiesta include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione.

### **2.3 Informazioni utili per la valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile.**

Come detto, il valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto non potrà eccedere il limite previsto dall'art. 2357, comma 3, del codice civile corrispondente alla quinta parte del capitale sociale dell'Emittente, tenendosi conto a tale fine delle azioni possedute dalla Società e di quelle che dovessero essere eventualmente acquisite dalle società controllate.

Alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi degli articoli 2359-*bis* e seguenti del codice civile.

Alla data di approvazione della presente relazione da parte del Consiglio di Amministrazione la Società detiene direttamente n. 5.556.409 azioni proprie pari a circa il 6,727% del capitale sociale dell'Emittente, mentre non vi sono azioni proprie detenute per il tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

### **2.4 Durata per la quale si richiede l'autorizzazione.**

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, viene richiesta senza limiti di tempo.

### **2.5 Corrispettivo minimo e massimo e valutazioni di mercato.**

#### Acquisto di azioni proprie

Salvi i casi di corrispettivo non in danaro, il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto.

#### Disposizione di azioni proprie

Per quanto concerne la successiva disposizione delle azioni acquistate, viene definito unicamente il limite di prezzo minimo della vendita a terzi, che dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o

cessioni di azioni proprie sia nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime ad amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti o consulenti del Gruppo Damiani, nonché, in generale, in esecuzione di qualsiasi piano adottato ai sensi dell'art. 114-*bis* del T.U.F., o di programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci.

## **2.6 Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie.**

Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate, ai sensi dell'art. 132 del T.U.F. e dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti, per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, o sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, o mediante acquisto e vendita, in conformità con le vigenti disposizioni regolamentari, di strumenti derivati negoziati sul mercato che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, o ancora mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme comunitarie.

L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito in ossequio alla normativa di volta in volta vigente, tenuto conto dell'esigenza di rispettare in ogni caso il principio di parità di trattamento degli Azionisti.

Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni.

Per quanto attiene la disposizione delle azioni in questione, essa potrà avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la disposizione avverrà mediante alienazione in borsa, fuori mercato, mediante scambio con partecipazioni o altre attività nell'ambito di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime a favore di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti del Gruppo Damiani e, in generale, in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-*bis* del T.U.F., o anche nell'ambito di programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci o mediante offerta pubblica di vendita o di scambio.

Le azioni potranno essere alienate anche per il tramite di abbinamento ad altri strumenti finanziari.

## **2.7 Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale.**

Si fa presente che il sopra menzionato acquisto di azioni proprie non è strumentale ad una riduzione del capitale sociale.

§ § §

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

*“L'Assemblea degli Azionisti,*

*preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento,*

***DELIBERA***

*1) di revocare la delibera assembleare del 24 luglio 2014 che autorizzava l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, per quanto non utilizzato;*

*2) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione degli Amministratori con le seguenti modalità e termini:*

*- l'acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale, e quindi per massime n. 16.520.000 (sedecimilioni cinquecentoventimila) azioni – tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e dalle sue controllate – e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all'ultimo bilancio regolarmente approvato;*

*- l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna;*

*- l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione;*

*- le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate in conformità con l'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e con l'art. 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le diverse modalità consentite in ossequio alla normativa di volta in volta vigente; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le applicabili norme comunitarie;*

*- salvi i casi di corrispettivo non in danaro, il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno*

*precedente l'acquisto;*

*- il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, nel caso di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime ad amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti del Gruppo Damiani, nonché in esecuzione di qualsiasi piano adottato ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F., e di programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci;*

*- l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo”.*

§ § §

### **3. Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti; determinazione della durata della carica e del compenso; autorizzazione degli Amministratori ai sensi dell'art. 2390 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione scadrà con la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2015; il Vostro Consiglio di Amministrazione ha pertanto convocato l'Assemblea degli Azionisti anche per proporre la nomina dei nuovi Amministratori.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale vigente, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. verrà effettuata sulla base di liste di candidati che dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il **29 giugno 2015** (tenuto conto che il 28 giugno 2015, corrispondente al venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione, cade di domenica).

La presentazione delle liste presso la Società potrà essere effettuata anche tramite un indirizzo di posta elettronica certificata, mediante inoltre al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [damiani@damiani.postecert.it](mailto:damiani@damiani.postecert.it).

Hanno diritto di presentare le liste – nelle quali i candidati, anche non Soci, devono essere elencati mediante un numero progressivo sino a un massimo di quindici – i Soci che rappresentano, da soli od insieme ad altri, almeno il **2,5%** del capitale sociale.

Si rammenta che: (i) ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità; (ii) non possono essere inseriti nelle liste candidati che (salva ogni altra causa di ineleggibilità o di decadenza) non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo statuto o da altre disposizioni applicabili per la carica; (iii) almeno due candidati – sempre indicati almeno al quarto e al settimo posto

di ciascuna lista – devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal T.U.F.

L'art. 16 dello Statuto sociale, in attuazione della L. 12 luglio 2011, n. 120, prevede che, per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla disciplina, di legge e regolamentare, vigente.

Trattandosi del primo mandato dell'organo amministrativo successivo al 12 agosto 2012, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere pertanto composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione il genere meno rappresentato – tipicamente quello femminile – ottenga una quota pari almeno ad un quinto degli Amministratori eletti. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Unitamente a ciascuna lista – entro il termine sopra indicato – dovranno depositarsi presso la sede sociale: (i) le informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) l'apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità della quota minima del capitale sociale necessaria per la presentazione della lista con riferimento al giorno in cui la lista è depositata presso la Società; (iii) un *curriculum vitae* dei candidati inclusi nella lista contenente una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati; nonché (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per l'assunzione della carica di Amministratore, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal T.U.F., ivi inclusa l'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente in conformità con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate cui la Società ha aderito.

Ove non disponibile al momento del deposito della lista, l'apposita documentazione dell'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie per la presentazione della lista potrà essere prodotta anche successivamente al deposito, purché pervenga alla Società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il 2 luglio 2015, termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società).

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, la lista per la quale non siano state osservate le previsioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Si richiama altresì la Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con la quale l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato ai Soci che presentino una "lista di minoranza" di



depositare, unitamente alla lista, una specifica dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento (anche indiretti) di cui all'art. 147-*ter*, comma 3, del T.U.F. e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, nonché l'assenza delle relazioni significative indicate nella menzionata Comunicazione, specificando – ove esistenti – le relazioni significative indicate nella richiamata Comunicazione e le motivazioni per le quali non sono state considerate determinanti per l'esistenza di rapporti di collegamento.

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista di predisporre e depositare, unitamente alla lista, proposte di deliberazione assembleare sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea (in ordine almeno al numero dei componenti del Consiglio, alla loro durata in carica, al compenso da attribuire ai medesimi Consiglieri, nonché all'eventuale autorizzazione ad assumere incarichi, partecipazioni ed esercitare attività in deroga al divieto di cui all'art. 2390 del codice civile).

In relazione alla composizione delle liste, il Consiglio di Amministrazione – tenuto conto degli esiti della valutazione in merito alla propria dimensione, composizione e funzionamento, nonché a quelle del proprio Comitato – raccomanda agli Azionisti che intendano presentare una lista:

- (i) di inserire un numero congruo di candidati dotati di adeguata esperienza – anche manageriale – e competenza nelle materie economiche, contabili, giuridiche, finanziarie, di gestione dei rischi e/o di politiche retributive;
- (ii) di inserire, nelle liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre, candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 2 della L. n. 120/11 (il genere meno rappresentato dovrà ottenere una quota pari almeno ad un quinto degli Amministratori eletti);
- (iii) di inserire nelle liste un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza adeguato a consentire il rispetto dell'art. 147-*ter*, ultimo comma, del T.U.F.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene infatti particolarmente opportuna la presenza, fra i suoi componenti (e in particolar modo fra i membri non esecutivi), di personalità dotate delle professionalità e delle caratteristiche sopra menzionate, nella convinzione che il carattere eterogeneo e altamente qualificato delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori dell'organo amministrativo consenta di analizzare i diversi argomenti in discussione da prospettive diverse, contribuendo così ad alimentare la dialettica consiliare, che è il presupposto di ogni decisione collegiale meditata e consapevole.

Al fine di determinare gli eletti alla carica di Amministratore, si procederà come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti – nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa – tutti gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- (b) il restante Amministratore è tratto dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di

voti dopo la prima e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera (a).

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto sociale per la presentazione delle stesse.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del consiglio di amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla disciplina di volta in volta vigente.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie integrazioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

In caso di presentazione o di ammissione alla votazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Amministratori nell'ambito di tale lista, secondo il numero progressivo con il quale i medesimi sono stati elencati nella lista stessa. Qualora risulti necessario, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Qualora non fosse presentata alcuna lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Gli Amministratori così nominati dureranno in carica per il periodo determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina e saranno rieleggibili.

§ § §

#### **4. Integrazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Vi rammentiamo che, a seguito delle dimissioni del Sindaco effettivo Dott.ssa Milena Motta (nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2013 tra i candidati della lista presentata dall'Azionista di maggioranza Leading Jewels S.A.), la Dott.ssa Paola Mignani, già Sindaco supplente della Società (nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2013 sempre tra i candidati della lista presentata dall'Azionista di maggioranza), è

subentrata alla carica di membro effettivo del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, con l'occasione della prossima Assemblea, si rende pertanto necessario procedere ad integrare il Collegio Sindacale, con la precisazione che non troverà applicazione il meccanismo del voto di lista, e l'Assemblea sarà chiamata a deliberare con le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto della normativa – anche regolamentare – vigente in materia di equilibrio tra i generi, che al momento riserva al genere meno rappresentato una quota pari almeno ad un quinto dei Sindaci eletti, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore.

Sul punto, Vi precisiamo che l'attuale composizione del Collegio Sindacale assicura l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa in vigore.

L'art. 2401 del codice civile prevede che l'Assemblea degli Azionisti possa: (i) nominare un nuovo Sindaco effettivo, ed in tal caso la Dott.ssa Paola Mignani tornerebbe a ricoprire la carica di Sindaco supplente; ovvero (ii) confermare la Dott.ssa Paola Mignani alla carica di Sindaco effettivo e nominare un nuovo Sindaco supplente.

Gli Azionisti che intendano avanzare proposte di nomina, sono invitati a presentare le relative candidature accompagnate: (i) dalle informazioni relative all'identità degli Azionisti presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da idonea documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; (ii) dal *curriculum vitae* di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società; e (iii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili per l'assunzione della carica.

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, l'art. 24 dello Statuto sociale precisa che materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società sono quelli indicati nell'oggetto sociale, con particolare riferimento a società ed enti operanti in campo industriale e manifatturiero dei beni di lusso, del *design*, del *marketing*, delle proprietà intellettuali e dei servizi, in genere.

La presentazione delle candidature presso la Società e della relativa documentazione potrà essere effettuata anche tramite un indirizzo di posta elettronica certificata, mediante inoltre al seguente indirizzo di posta elettronica certificata [damiani@damiani.postecert.it](mailto:damiani@damiani.postecert.it).

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del codice civile, al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico devono essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invita a curare l'aggiornamento di tali informazioni, rese nell'ambito dei *curricula*, sino al giorno della nomina assembleare.

Si raccomanda agli Azionisti che intendano presentare le candidature per l'integrazione del

Collegio Sindacale di predisporre e depositare congiuntamente proposte di deliberazione assembleare sul quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, specificando i candidati proposti alle cariche di Sindaco effettivo e di Sindaco supplente (e, se del caso, il compenso).

Si precisa infine che i Sindaci che verranno nominati dall'Assemblea scadranno insieme con i Sindaci in carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2016.

§ § §

## **5. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

Vi informiamo che ogni commento relativo al quinto punto all'ordine del giorno è ampiamente contenuto nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F., che verrà messa a disposizione del pubblico al più tardi entro il 2 luglio 2015 presso la sede legale, sul sito internet della Società all'indirizzo [www.damiani.com](http://www.damiani.com) (sezione “*Investor Relations/Documenti Finanziari/Bilanci e Presentazioni?*”) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *NIS-Storage* all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Si rammenta che la Relazione sulla Remunerazione si compone di due sezioni: (i) l'una, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2015/2016, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; (ii) l'altra, volta a fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società con riferimento all'esercizio 2014/2015, nonché a descrivere i compensi corrisposti nell'esercizio 2014/2015 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del T.U.F., sarà chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del T.U.F.; tale deliberazione non è vincolante.

§ § §

## **6. Proposta di adozione di piani basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con deliberazione assunta in data 21 luglio 2010 avete approvato il piano di “*Stock Option 2010*” avente ad oggetto l’attribuzione gratuita di opzioni per l’acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani (nella misura di una azione per ogni opzione assegnata) ad amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi gli agenti, della Società e di società del Gruppo Damiani, in una o più *tranche*, entro cinque anni dall’approvazione assembleare, e cioè entro il 21 luglio 2015. Per ogni informazione relativa a tale piano, nonché ai piani in corso di validità, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell’art. 123-*ter* del T.U.F., che verrà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, nonché ai relativi documenti informativi disponibili sul sito internet della Società all’indirizzo [www.damiani.com](http://www.damiani.com).

Riteniamo utile, con l’occasione della prossima Assemblea, sottoporre alla Vostra approvazione l’adozione di un nuovo piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell’art. 114-*bis* del T.U.F., le cui linee guida sono state approvate dall’organo amministrativo, su proposta del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, in coerenza con la politica di remunerazione adottata dalla Società, in data 12 giugno 2015.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione si è determinato a proporre l’adozione di un nuovo piano di *stock option* (“*Stock Option Plan 2015-2020*”), avente ad oggetto l’attribuzione gratuita di massime n. 3.500.000 opzioni (nella misura di una azione per ogni opzione assegnata), in una o più *tranche*, entro cinque anni dall’approvazione assembleare, i cui beneficiari verranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, con l’ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio), tra amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi gli agenti, della Società e di società del Gruppo Damiani (definito anche il “Piano”).

Le azioni a servizio del Piano verranno attinte dal magazzino titoli delle azioni proprie acquistate e detenute da Damiani S.p.A. conformemente alle deliberazioni assembleari di autorizzazione all’acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del codice civile o, eventualmente, previa deliberazione dei competenti organi sociali, potranno derivare da un aumento di capitale appositamente deliberato; il numero massimo complessivo di azioni Damiani che potranno essere utilizzate a servizio del suddetto Piano è pari a n. 3.500.000.

La presente relazione illustrativa è stata predisposta nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 114-*bis* del T.U.F. e 84-*bis* del Regolamento Emittenti, e pertanto comprende il documento informativo richiesto dalla normativa regolamentare vigente.

Tutte le informazioni non disponibili alla data di approvazione della presente Relazione saranno fornite successivamente alla attuazione del Piano con le modalità e nei termini previste dalla normativa,

anche regolamentare, vigente.

§ § §

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

*“L'Assemblea degli Azionisti,*

*preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, nonché dell'informativa resa nell'ambito del documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. n. 58/98,*

**DELIBERA**

*- di approvare lo “Stock Option Plan 2015-2020”, avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di massime n. 3.500.000 opzioni (nella misura di una azione per ogni opzione assegnata) a favore di beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio), tra amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi gli agenti, della Società e di società del Gruppo Damiani;*

*- di delegare il Consiglio di Amministrazione ad attuare lo “Stock Option Plan 2015-2020”, attribuendogli ogni più ampio potere nei limiti e con le modalità stabilite nel documento informativo inserito all'interno della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/98; il suddetto piano potrà essere attuato in una o più tranche, e l'ultima attuazione dovrà avvenire entro cinque anni dalla data della odierna approvazione assembleare”.*

§ § §

Milano, 12 giugno 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dr. Guido Grassi Damiani



**DOCUMENTO INFORMATIVO**  
**RELATIVO ALLO STOCK OPTION PLAN 2015-2020**

(predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento adottato con delibera  
Consob n. 11971/99, come successivamente modificato e integrato)

## PREMESSA

Il presente documento informativo (nel seguito, il “Documento Informativo”) è predisposto da Damiani S.p.A. al fine di fornire una dettagliata informativa ai propri Azionisti e al mercato sul Piano di *Stock Option* che verrà sottoposto alla deliberazione dell’Assemblea Ordinaria della Società in data 23-27 luglio 2015. In particolare, detto Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell’art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema n. 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Si precisa che il Piano di *Stock Option 2015-2020* (nel seguito anche il “Piano”) è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell’art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti. Il presente Documento Informativo è a disposizione del pubblico in allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all’ordine del giorno predisposta ai sensi dell’art. 125-*ter* del TUF, presso la sede legale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *NIS-Storage* all’indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società all’indirizzo [www.damiani.com](http://www.damiani.com) (sezione “*Investor Relations/ Azionisti/ Assemblea degli Azionisti?*”).

Il Piano è stato predisposto in coerenza con la Politica di remunerazione adottata dalla Società, con le prassi diffuse anche in ambito internazionale e in conformità con il vigente Codice di Autodisciplina cui la Società ha aderito, con particolare riguardo ai principi dell’art. 6 del Codice di Autodisciplina.

§ § §

## 1. SOGGETTI DESTINATARI

I beneficiari del Piano verranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, con l’ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio), tra gli amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi gli agenti, della Società e di società del Gruppo Damiani (“Beneficiari”).

Sono esclusi coloro che siano residenti o domiciliati negli USA o comunque qualificabili come “*US persons*” ai sensi della *Regulation S* del *US Securities Act* del 1933, nonché i soggetti per i quali sia applicabile la legge di qualsiasi altro Paese in cui l’offerta delle opzioni richieda l’autorizzazione e/o istruttorie presso le competenti Autorità locali.

### 1.1. Indicazione dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate



Tra i Beneficiari del Piano di *Stock Option 2015-2020* potranno rientrare gli amministratori esecutivi della Società, nonché i componenti esecutivi dei consigli di amministrazione delle società controllate dall'Emittente. In linea con il Criterio applicativo 6.C.4 del Codice di Autodisciplina, sono esclusi dai Beneficiari gli amministratori non esecutivi della Società e di società del Gruppo Damiani.

L'indicazione nominativa dei destinatari del Piano che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, ovvero dei consigli di amministrazione delle società controllate dall'Emittente, attualmente non disponibile, verrà specificata al momento dell'attuazione del Piano, con le modalità previste dall'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Non è attualmente previsto che tra i Beneficiari del Piano rientrino gli amministratori Guido Roberto Grassi Damiani, Giorgio Andrea Grassi Damiani e Silvia Maria Grassi Damiani, né gli amministratori di società controllanti l'Emittente.

## **1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti o controllate**

Tra i Beneficiari dello *Stock Option Plan 2015-2020* potranno rientrare i dipendenti e i collaboratori, ivi inclusi gli agenti, dell'Emittente o delle società controllate dall'Emittente medesimo.

Non è attualmente previsto che tra i Beneficiari del Piano rientrino i dipendenti di società controllanti l'Emittente.

Le categorie dei dipendenti e dei collaboratori che verranno inclusi tra i Beneficiari del Piano saranno specificate al momento dell'attuazione del Piano, con le modalità previste dall'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti.

## **1.3 Indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti a particolari gruppi**

Il Piano ha particolare rilevanza ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti in quanto potrà essere destinato anche a dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente.

Le informazioni relative a tali soggetti non sono al momento disponibili e verranno fornite al pubblico in sede di attuazione del Piano, con le modalità previste dall'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti. Si precisa al riguardo che Damiani S.p.A. è qualificabile come "società di minori dimensioni" ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e che, conseguentemente, i dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente saranno indicati per aggregato, nel rispetto della normativa regolamentare vigente.

Non è attualmente previsto che tra i Beneficiari del Piano rientri il soggetto controllante l'Emittente, Dr. Guido Roberto Grassi Damiani.

## **1.4 Descrizione e indicazione numerica, separata per categorie, dei Beneficiari appartenenti a particolari gruppi**

Le informazioni relative alla descrizione e indicazione numerica, separate per categorie, dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente e delle altre eventuali categorie di dipendenti o collaboratori per le quali potranno essere previste caratteristiche differenziate del Piano non sono al momento disponibili e verranno fornite in sede di attuazione del Piano, con le modalità previste dall'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti.

§ § §

## **2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO DI STOCK OPTION**

### **2.1. Obiettivi del Piano**

Il Piano è predisposto, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale, con le Politiche di remunerazione adottate dalla Società e in conformità con il Codice di Autodisciplina in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, al fine di perseguire i seguenti obiettivi aziendali:

- (i) il più elevato allineamento degli interessi degli investitori e del *management*, introducendo un sistema remunerativo correlato alla creazione di valore per la Società e gli Azionisti;
- (ii) favorire la fidelizzazione delle risorse umane di cui la Società e il Gruppo Damiani si avvalgono, promuovendo il processo di identificazione del *management* e del complesso delle risorse umane nel Gruppo Damiani.

#### **2.1.1 Informazioni aggiuntive**

Nel fissare la durata del periodo di cd. "*vesting*" a decorrere dalla data di assegnazione delle opzioni ai Beneficiari il Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio) – individuerà l'arco temporale reputato più adatto per il raggiungimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione del *management* e delle risorse umane che il Piano persegue, nell'ottica della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio periodo, tenendo conto altresì delle raccomandazioni dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina.

Non è stato fissato al momento un rapporto prestabilito fra il numero di opzioni che saranno assegnate a ciascun Beneficiario e la retribuzione complessiva da questi percepita.

L'attribuzione delle opzioni ai Beneficiari è gratuita e, pertanto, i Beneficiari non saranno tenuti a pagare alcun corrispettivo alla Società per la loro assegnazione.

## **2.2 Indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione delle opzioni**

L'esercizio dei diritti di opzione assegnati dal Piano è condizionato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* che verranno successivamente individuati dal Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio) – in sede di attuazione del Piano, e che potranno comprendere:

(a) Obiettivi Generali costituiti dal raggiungimento, alla fine del periodo di “*vesting*”, di *target* economici aziendali (quali, ad esempio, l'EBITDA consolidato) stabiliti in sede di attuazione del Piano, in coerenza con i piani della Società;

(b) Obiettivi Individuali per ciascun Beneficiario, che – tenuto conto della categoria di appartenenza del Beneficiario – saranno stabiliti in sede di attuazione del Piano e verificati dagli organi delegati, in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio).

Il Consiglio di Amministrazione, nel caso di mancato conseguimento degli Obiettivi Individuali e qualora ritenga, a suo insindacabile e discrezionale giudizio, che ricorrano particolari circostanze, avrà la facoltà di consentire comunque l'esercizio delle opzioni, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio).

### **2.2.1 Informazioni aggiuntive**

Il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio), individuerà in sede di attuazione del Piano i criteri rilevanti ai fini della determinazione della lista dei Beneficiari del Piano, avendo comunque riguardo al contributo che ciascun soggetto ha apportato e che potrà per il futuro apportare allo sviluppo del Gruppo Damiani.

Le informazioni relative ai fattori, anche in termini di *performance*, e ai criteri utilizzati per individuare le particolari caratteristiche relative alle modalità dei compensi basati su strumenti finanziari spettanti agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Damiani non sono disponibili al momento e verranno fornite in sede di attuazione del Piano.

### **2.3. Criteri per la determinazione del numero di opzioni da assegnare**

Il quantitativo di opzioni da assegnare individualmente a ciascun Beneficiario verrà stabilito discrezionalmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano, sulla base delle indicazioni fornite al riguardo dal Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti

correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio), e avendo comunque riguardo al contributo che ciascun soggetto ha apportato e che potrà per il futuro apportare allo sviluppo del Gruppo Damiani.

### **2.3.1 Informazioni aggiuntive**

In conformità con il Principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina e in un'ottica di continuità rispetto ad analoghi precedenti piani di incentivazione, lo *Stock Option Plan 2015-2020* è finalizzato a legare una parte della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Damiani al raggiungimento degli obiettivi di *performance* di cui al precedente punto 2.2.

L'eventuale deliberazione relativa al quantitativo di opzioni da assegnare individualmente a ciascun Beneficiario che rivesta la carica di amministratore esecutivo della Società verrà assunta dal Consiglio di Amministrazione con l'astensione di volta in volta dei singoli consiglieri in relazione alla parte di loro interesse, con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio) e con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

### **2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente**

Non applicabile in quanto il Piano prevede l'assegnazione di opzioni che attribuiscono il diritto di acquistare (o eventualmente sottoscrivere) esclusivamente le azioni ordinarie della Damiani S.p.A.

### **2.5 Significative implicazioni di ordine fiscale e contabile**

Non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che abbiano inciso sulla definizione del Piano.

### **2.6 Eventuali sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della L. 24 dicembre 2003, n. 350.**

Non applicabile.

§ § §

## **3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI**

### **3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione**

In data 12 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate riunitosi in pari data, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 23-27 luglio 2015 l'approvazione dello *Stock Option Plan 2015-2020*, per l'attribuzione di opzioni relative a massime n. 3.500.000 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,44 cadauna, da attuarsi in uno o più cicli di assegnazione delle opzioni sino al termine di cinque anni dalla data di approvazione assembleare.

La proposta di deliberazione sottoposta all'Assemblea include il conferimento del mandato al Consiglio di Amministrazione per la gestione del Piano, comprensivo di tutti i più ampi poteri, nessuno escluso e, a titolo esemplificativo, quelli inerenti all'individuazione dei Beneficiari, all'attribuzione in una o più *tranche* delle opzioni, alla determinazione degli obiettivi ai quali subordinare l'esercizio delle opzioni, e comunque, tutti i poteri necessari per la miglior gestione del Piano, ivi incluso il potere di apportare al Piano tutte le modifiche ritenute necessarie od opportune per la miglior realizzazione del Piano medesimo.

### **3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano**

La proposta di approvazione del Piano di *Stock Option* prevede che la gestione del Piano venga delegata dall'Assemblea degli Azionisti al Consiglio di Amministrazione che, a sua volta, potrà incaricare della gestione del Piano il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, gli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio).

### **3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano**

Oltre a quanto previsto al successivo punto 4.23, il Piano potrà essere modificato ed integrato dal Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio) – in considerazione dell'interesse della Società, sempre che dalla revisione delle condizioni del Piano non derivi pregiudizio per i Beneficiari.

### **3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni**

Le opzioni che verranno attribuite gratuitamente ai Beneficiari incorporeranno il diritto di acquistare azioni ordinarie già esistenti detenute in portafoglio dalla Società alle condizioni e nei termini stabiliti dal regolamento del Piano o, eventualmente, di sottoscrivere – previa deliberazione dei competenti organi sociali – azioni di nuova emissione derivanti da un aumento di capitale appositamente deliberato.

### **3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano**

La decisione di proporre all'Assemblea l'approvazione del Piano, con i relativi termini e condizioni, è stata elaborata dalla direzione della Società ed è stata sottoposta all'esame del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate in data 12 giugno 2015.

La proposta che sarà sottoposta alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 23-27 luglio 2015 è stata approvata dal Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate in data 12 giugno 2015, e quindi – su proposta del Comitato anzidetto – dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in pari data.

Non è attualmente previsto che tra i Beneficiari del Piano rientrino gli amministratori Guido Roberto Grassi Damiani, Giorgio Andrea Grassi Damiani e Silvia Maria Grassi Damiani, in considerazione del fatto che tali soggetti, in quanto Azionisti rilevanti della Società, risultano già sufficientemente incentivati e i loro interessi allineati a quelli degli Azionisti.

Nel pieno rispetto dei principi dell'Autodisciplina in materia di remunerazione degli amministratori, tra i Beneficiari del Piano potrebbero essere inseriti ulteriori amministratori esecutivi della Società, ove esistenti.

### **3.6 Data della delibera assunta dall'organo competente a sottoporre la proposta di Piano all'Assemblea**

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate riunitosi in data 12 giugno 2015, ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 23-27 luglio 2015 nel corso della seduta del 12 giugno 2015.

### **3.7 Data della decisione assunta dall'organo competente in merito all'assegnazione delle opzioni e della proposta al predetto organo del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate**

Non applicabile in quanto il Piano deve essere ancora approvato dall'Assemblea dei Soci.

### **3.8 Prezzo di mercato delle Azioni alle date delle decisioni relative alla proposta del Piano**

Alla data del 12 giugno 2015 la quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie Damiani S.p.A. era pari a Euro 1,304.

Le opzioni che verranno assegnate gratuitamente ai Beneficiari non sono negoziate sui mercati regolamentati.

### **3.9 Eventuali considerazioni sulla diffusione di informazioni rilevanti in sede di definizione della tempistica di assegnazione delle Opzioni**

Al momento non si ravvisa l'opportunità di definire e limitare la tempistica di assegnazione delle opzioni ai Beneficiari del Piano, fermo restando che l'intero *iter* esecutivo si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Società, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato.

§ § §

## **4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI**

### **4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano**

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito e personale ai Beneficiari di opzioni che consentono, alle condizioni stabilite, l'acquisto (o eventualmente, previa deliberazione dei competenti organi sociali, la sottoscrizione) di azioni, nella misura di una azione per ogni opzione assegnata, con regolamento per consegna fisica.

### **4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano**

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita ai Beneficiari di un massimo di n. 3.500.000 di opzioni, valide per l'acquisto o eventualmente, previa deliberazione dei competenti organi sociali, la sottoscrizione, di n. 3.500.000 azioni, pari al 4,2% circa del capitale sociale.

Il Piano ha una durata quinquennale e potrà attuarsi in uno o più cicli di assegnazione, con la precisazione che il termine ultimo per l'assegnazione gratuita delle opzioni non potrà in ogni caso superare i cinque anni dalla data di approvazione assembleare, e quindi, se l'Assemblea convocata in data 23 luglio 2015 dovesse approvare il Piano, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare l'assegnazione delle relative opzioni sino al 23 luglio 2020.

### **4.3 Termine del Piano**

Le opzioni potranno essere assegnate gratuitamente ai Beneficiari, in una o più *tranche*, sino al termine di cinque anni dalla data di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea dei Soci, e quindi sino al 23 luglio 2020 nel caso in cui l'Assemblea convocata in data 23 luglio 2015 dovesse approvare il Piano.

Le opzioni così assegnate potranno essere esercitate dai Beneficiari solo alla scadenza del relativo periodo di maturazione, nei termini e alle condizioni che verranno fissate dal Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le

parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio) – al momento della deliberazione di assegnazione delle opzioni.

#### **4.4 Quantitativo massimo di opzioni assegnate in ogni anno fiscale**

Non è previsto un numero massimo di opzioni da assegnare in un anno fiscale.

In ogni caso, il numero massimo di opzioni che potranno essere assegnate nell'ambito del Piano di *Stock Option 2015-2020* è complessivamente pari a n. 3.500.000, valide per l'acquisto (o eventualmente, previa deliberazione dei competenti organi sociali, la sottoscrizione) di altrettante azioni, nella misura di una azione per ogni opzione assegnata.

#### **4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano**

Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano, si rinvia a quanto previsto nei singoli punti del presente Documento Informativo.

In particolare, come già indicato al paragrafo 2.3, il quantitativo di opzioni da assegnare, in una o più *tranche*, a ciascun Beneficiario sarà stabilito discrezionalmente dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, con l'ausilio degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio), tenuto conto della posizione organizzativa, delle responsabilità e delle competenze professionali di ciascun Beneficiario nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Damiani.

L'esercizio delle opzioni sarà condizionato al raggiungimento degli obiettivi di *performance* che verranno successivamente individuati dal Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio) – in sede di attuazione del Piano, secondo quanto precisato al precedente paragrafo 2.2.

Il diritto di esercitare le opzioni è, inoltre, geneticamente e funzionalmente collegato e condizionato al permanere del rapporto rilevante (di lavoro, di collaborazione, di agenzia, di amministrazione, di consulenza, ecc.) tra i Beneficiari ed il Gruppo Damiani alla data di chiusura dell'esercizio rilevante individuato dal Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio).

Il prezzo di esercizio delle opzioni verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio) – di volta in volta al momento della assegnazione delle stesse nella misura ritenuta più conforme all'interesse sociale, tenendo conto della media dei prezzi ufficiali delle azioni nel Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo



compreso tra la data della delibera di assegnazione gratuita delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente, nonché del ruolo e della posizione dei Beneficiari, e tenuto conto degli obiettivi assegnati.

#### **4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle opzioni ovvero sulle azioni derivanti dall'esercizio delle stesse**

Le opzioni attribuite ai Beneficiari avranno un periodo di *vesting* congruo rispetto allo scopo del presente Piano, tenuto conto anche di quanto raccomandato dal Criterio applicativo 6.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Il Piano prevede che le opzioni assegnate a titolo gratuito e personale non potranno essere trasferite a nessun titolo se non *mortis causa*; in tal caso, le opzioni assegnate al Beneficiario deceduto potranno essere esercitate da parte dei successori al momento di maturazione delle medesime opzioni, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 4.8.

Le azioni derivanti dall'esercizio delle opzioni potranno essere liberamente trasferibili oppure, in alternativa, potrà essere previsto al momento di attuazione del Piano che, in osservanza dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina, tutti o alcuni dei Beneficiari debbano mantenere per determinati periodi un quantitativo di azioni pari a tutte o parte delle azioni attribuite tramite l'esercizio delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'interesse della Società, potrà stabilire ulteriori vincoli all'esercizio delle opzioni e/o al trasferimento delle azioni inerenti e, in particolare, fissare limiti massimi all'ammontare dei titoli trasferibili in un determinato arco temporale e/o determinare i periodi nei quali i titoli saranno intrasferibili, anche allo scopo di preservare il corretto andamento della quotazione delle azioni sul mercato azionario.

#### **4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita**

In sede di attuazione del Piano il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare il divieto di vendita delle opzioni assegnate o gli eventuali vincoli gravanti sulle azioni derivanti dall'esercizio delle opzioni.

#### **4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto rilevante**

Il diritto di esercitare le opzioni e acquistare (o sottoscrivere) le azioni sarà geneticamente e funzionalmente collegato e condizionato al permanere del rapporto rilevante di lavoro, di collaborazione, di agenzia, di amministrazione, di consulenza, ecc. tra i Beneficiari ed il Gruppo Damiani alla data di chiusura dell'esercizio rilevante individuato dal Consiglio di Amministrazione con

l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio).

Conseguentemente, in caso di cessazione del rapporto rilevante per qualsiasi causa prima di tale data, le opzioni saranno annullate, con le seguenti eccezioni:

(i) in caso di pensionamento, invalidità permanente o altra causa di cessazione diversa dal licenziamento o dalle dimissioni volontarie, il Consiglio di Amministrazione applicherà le misure a suo insindacabile giudizio ritenute più opportune per la gestione dei casi individuali, con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio);

(ii) in caso di decesso del Beneficiario, le opzioni allo stesso già assegnate potranno essere esercitate da parte dei suoi aventi causa o comunque dei successori, al momento di maturazione delle medesime opzioni, previo adempimento da parte dei successori dell'onere di presentazione della dichiarazione di successione e/o degli adempimenti previsti dalle disposizioni normative – anche fiscali – vigenti, in quanto applicabili.

#### **4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano**

Salvo quanto precedentemente indicato, al momento non sono previste altre cause di annullamento del Piano, che peraltro potranno essere stabilite in sede di attuazione del medesimo.

#### **4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un riscatto**

Non è al momento previsto un diritto di riscatto delle azioni da parte della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in sede di attuazione del Piano, potrà prevedere eventuali diritti della Società di riscattare le opzioni gratuitamente assegnate, nonché le azioni derivanti dall'esercizio delle opzioni, nel caso in cui i Beneficiari non rispettino le condizioni previste dal Piano e dal suo regolamento.

#### **4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni**

Non è al momento prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni ai sensi dell'art. 2358 cod. civ. per l'acquisto (o l'eventuale sottoscrizione) delle azioni derivanti dall'esercizio delle opzioni assegnate, che peraltro potrà essere stabilita in sede di attuazione del medesimo.

#### **4.12 Valutazioni sull'onere atteso per l'Emittente alla data di assegnazione**

Alla data di predisposizione del presente Documento Informativo non sussistono gli elementi necessari per fornire esatte valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data di assegnazione delle opzioni.

#### **4.13 Eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano**

Le opzioni attribuiscono in primo luogo il diritto di acquistare azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società, senza effetti diluitivi sull'azionariato, e soltanto qualora venisse deciso di procedere ad un apposito aumento di capitale, si produrrebbe un effetto diluitivo massimo pari a circa il 4,2%.

#### **4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e l'attribuzione di diritti patrimoniali**

Non applicabile in quanto il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di opzioni e non di azioni.

Si precisa che non è al momento previsto alcun limite per l'esercizio dei diritti di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle azioni poste a servizio del Piano.

#### **4.15 Informazioni relative ad azioni non negoziate in mercati regolamentati**

Non applicabile in quanto il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di opzioni e non di azioni.

Si precisa che le azioni acquistabili attraverso l'esercizio delle opzioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

#### **4.16 Numero di azioni sottostanti ciascuna opzione**

Ciascuna opzione attribuisce al relativo Beneficiario il diritto di acquistare una azione Damiani.

#### **4.17 Scadenza delle opzioni**

Le opzioni scadranno alle date che verranno fissate dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano, nei cicli di assegnazione che saranno successivamente decisi dall'organo amministrativo. L'attribuzione gratuita delle opzioni non potrà essere deliberata oltre i cinque anni dalla data di approvazione assembleare del Piano, mentre l'esercizio delle opzioni potrà avvenire solo dopo la scadenza dei rispettivi periodi di "*vesting*", nei termini e alle condizioni che verranno fissate dal Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio) – al momento della deliberazione di assegnazione delle opzioni.

#### **4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio**

Le opzioni avranno una modalità di esercizio "europea".

Il periodo di esercizio sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione – con l’ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio) – in sede di attuazione del Piano.

#### **4.19 Prezzo di esercizio delle Opzioni ovvero modalità e criteri per la sua determinazione**

Il prezzo di esercizio di ciascuna opzione che il Beneficiario deve corrispondere alla Società per ottenere la relativa azione verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione – con l’ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio) – di volta in volta, al momento della deliberazione di assegnazione nella misura ritenuta più conforme all’interesse sociale, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni nel Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data della delibera di assegnazione gratuita delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente.

#### **4.20 Motivazioni dell’eventuale differenza tra prezzo di esercizio e prezzo di mercato**

Al momento non applicabile.

#### **4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra i vari Beneficiari**

Il prezzo di esercizio delle opzioni potrà dipendere sia dalla data di attuazione del Piano, e quindi dal prezzo medio di borsa delle azioni nel mese solare precedente l’attribuzione delle opzioni, sia dalla posizione e dal ruolo dei Beneficiari anche rispetto agli obiettivi assegnati.

#### **4.22 Indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non negoziati nei mercati regolamentati**

Non applicabile in quanto le azioni sottostanti le opzioni attribuite ai Beneficiari del Piano sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

#### **4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di Azioni sottostanti**

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di apportare al Piano, senza pregiudizio per i Beneficiari, tutte le modifiche e le integrazioni che, ad esclusivo ed insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, si rendessero necessarie od opportune, al verificarsi di eventi particolari inerenti alla Società quali, ad esempio, operazioni sul capitale o comunque operazioni straordinarie (aumenti di capitali, fusioni, scissioni, conferimenti, ecc.), e in tutti i casi in cui ciò risponda all’interesse della Società, nel rispetto dei diritti acquisiti dai Beneficiari.

Nell'apportare dette modifiche il Consiglio di Amministrazione si avvarrà della collaborazione del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate (o, se del caso, degli Amministratori indipendenti presenti in Consiglio).

§ § §

Milano, 12 giugno 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dr. Guido Grassi Damiani

